



AREA Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Procedimento di approvazione di Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'ex-art. 32-bis della L.R. 20/2000 in applicazione all'art. 4 della L.R. 24/2017

Comune di

CASTEL DEL RIO

PROCEDIMENTO:

CONTRIBUTO CONOSCITIVO E VALUTATIVO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RELATIVO ALLA VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DI RECEPIMENTO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA (MS) DI 2° LIVELLO E DELL'ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Bologna, 10 febbraio 2020

1. Premessa

La L.R. 24 /2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata principalmente al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali con contenuti innovativi rispetto ai previgenti ed indica i relativi procedimenti di approvazione.

La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

Con il presente atto la Città Metropolitana di Bologna intende fornire un contributo istruttorio preliminare in merito al procedimento di Variante Specifica al vigente PSC ai sensi dell'art. 32-bis, comma 2, della LR n. 20/2000, in applicazione all'art. 4 della L.R. 24/2017 per il recepimento degli Studi di Microzonazione Sismica (MS) di secondo livello e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) con particolare riferimento alla coerenza degli elaborati con il sistema della pianificazione sovraordinata a cui la pianificazione comunale dovrà necessariamente far riferimento.

2. Contenuti della Variante al PSC

Il Comune di Castel del Rio, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 26/08/2019, ha avviato il procedimento di Variante Specifica al vigente PSC in riferimento alle tematiche inerenti gli studi di Microzonazione Sismica oltre all'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza.

È dunque stata proposta l'integrazione e l'aggiornamento delle Carte e delle Norme del PSC con riferimento agli elaborati finalizzati alla Riduzione del Rischio Sismico ed all'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

Sono quindi stati predisposti gli elaborati necessari elencati nella delibera G.C. 40/2019.

Le modifiche proposte non comportano effetti significativi sull'ambiente, non modificano l'assetto generale, le scelte localizzative, i dimensionamenti e le caratteristiche degli insediamenti e delle opere contenuti nel Piano Strutturale già valutato nell'ambito della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale. Si condivide pertanto l'esenzione dal procedimento di Valsat in quanto il recepimento degli approfondimenti sismici, dovuto secondo le indicazioni della Giunta della Regione (DGR 1919/2013) è già stato validato dalla Protezione Civile.

3. CONTRIBUTO CONOSCITIVO E VALUTATIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA IN RIFERIMENTO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO ED ALLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

Esprimendo apprezzamento per il lavoro di approfondimento, svolto secondo il metodo della Protezione Civile, ai fini di una completa compatibilità degli elaborati con quelli della variante al PTCP in materia di rischio sismico, si segnala la necessità di esplicitare, nella legenda della cartografia delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), la corrispondenza tra la classificazione delle aree proposte e quelle indicate all'art. 6.14 comma 2 del PTCP, evidenziando la coerenza tra le zone indicate e le relative norme urbanistiche derivanti dallo strumento sovraordinato, che andranno recepite nel PSC.

Si condividono a pieno titolo tutte le informazioni fornite dall'aggiornamento oggetto di relazione: tali indicazioni riescono nell'intento di accrescere il grado conoscitivo rispetto alle criticità derivanti dal rischio sismico ad integrazione della tavola 2C del PTCP individuando con maggiore dettaglio le tipologie litologiche delle zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

Nello specifico si suggerisce di evidenziare per ogni zona, nella legenda delle carte delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), il corrispondente livello di approfondimento richiesto dalla DGR 2193 del 2015.

Si consiglia, sempre nella legenda delle Carte MOPS, di riportare, nella descrizione delle zone di attenzione per instabilità, l'intero codice identificativo per ogni specifica zona di rischio. Es: Zona ZA_FR con accanto il suo rispettivo codice per esteso (30252053) invece del solo richiamo Zona 53.

Si conclude il presente contributo con una riflessione in prospettiva dei futuri strumenti che verranno realizzati con l'applicazione della nuova D.G.R. n.630 del 29/04/2019. Benché non richiesto specificatamente nell'ambito del procedimento in corso si incoraggia un futuro adeguamento della variante in oggetto con, in particolare, la realizzazione delle carte della distribuzione sul territorio dei valori di Hsm (Naso et al., 2019), parametro che esprime lo scuotimento atteso al sito in valore assoluto (accelerazione in cm/s^2).

Si evidenzia tale parametro, visto che rappresenta una vera e propria rivoluzione nella definizione del rischio sismico, e visto che permetterà la classificazione di tutto il territorio, in modo da poter procedere (prima a scala regionale e successivamente a scala nazionale) con un confronto dei valori ottenuti più oggettivo e proporzionato.

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Firmato:
Funzionario Tecnico Servizio
Pianificazione Urbanistica
Geologo Fabio Fortunato